

Home / Notiziario / Come stai? Con i Bambini e Demopolis...

8 giugno 2023 ore: 10:40

NON PROFIT

Come stai? **Con i Bambini** e Demopolis interpellano gli adolescenti

di Chiara Ludovisi



Credono nella famiglia (90%) e nell'amicizia (86%) e trovano soddisfazione nei rapporti **con** gli amici (64%) e nel tempo libero (53%). Indagine realizzata **con** l'ascolto giovani tra 14 e 17 anni e interviste a genitori, insegnanti ed educatori. Su un dato sono concordi: gli adulti non capiscono i ragazzi. Al via il bando da 32 milioni per sostenere gli adolescenti



ROMA - Credono nella famiglia (90%) e nell'amicizia (86%), e proprio i rapporti **con** gli amici (64%) e il tempo libero (53%) sono il perno della soddisfazione degli adolescenti italiani, assai più delle relazioni familiari (52%) e della vita scolastica (35%). Al

confronto **con** il mondo adulto, come è normale, ragazze e ragazzi italiani prediligono quello **con** i pari, ma non sono troppo critici sulle figure adulte che li circondano: poco più di un quarto degli adolescenti ne lamenta la distrazione. Al contrario, più di un adulto su due si rimprovera proprio di essere distratto (52). Su un dato, grandi e piccoli pressoché concordano: "Gli adulti non capiscono i ragazzi". Lo pensa il 54% degli adolescenti e il 45% dei genitori.

Sono alcuni dei dati emersi dalle indagini multi-target promosse dall'impresa sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile e realizzate dall'Istituto Demopolis in percorsi di ascolto parallelo e comparativo di un campione nazionale di adolescenti (1.080 intervistati fra i 14 e i 17 anni) e di un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne (2.820 interviste), integrato **con** un focus demoscopico su un triplice target di genitori **con** figli tra i 6 e il 17 anni (800), insegnanti (260), educatori e rappresentanti del Terzo Settore (298).

"Dopo la pandemia, un'esperienza non vissuta, a loro tempo, da genitori né nonni, abbiamo voluto ascoltare direttamente gli adolescenti – spiega Marco Rossi-Doria,

ULTIME NEWS

IMMIGRAZIONE

MIGRANTI, INAPP: "L'INTEGRAZIONE È IN SALITA: UN QUARTO DEI NATI ALL'ESTERO SI SENTE DISCRIMINATO"

8 giugno 2023 ore: 11:26

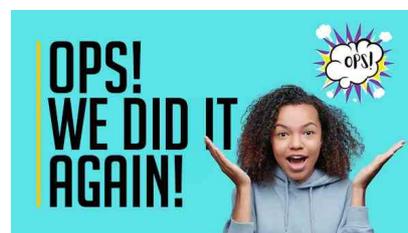
NON PROFIT

COME STAI? **CON I BAMBINI** E DEMOPOLIS INTERPELLANO GLI ADOLESCENTI

8 giugno 2023 ore: 10:40

IMMIGRAZIONE

"SHAHIDA – TRACCE DI LIBERTÀ", UN NUOVO



IN CALENDARIO



GIUGNO 2023						
L	M	M	G	V	S	D
29	30	31	1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

presidente di **Con i Bambini** - per impegnarci a capire come stanno dopo questo lungo periodo di difficoltà, per conoscere il loro punto di vista su se stessi e il rapporto **con** il mondo adulto.

I dati: il rapporto **con** gli adulti...

Dalla prima indagine **Con i Bambini** - Demopolis **con** l'ascolto diretto di ragazze e ragazzi tra 14 e 17 anni emerge un segmento adolescenziale piuttosto bonario nella valutazione delle precedenti generazioni. **Con** citazioni che non raggiungono il 40%, agli adulti si rimprovera per lo più che non si mettono in discussione (38%), i continui paragoni **con** i tempi passati (37%), la troppa importanza data ai voti scolastici (33%). Ma il 52% apprezza quanto stia a cuore il futuro degli adolescenti. "È, in molti casi, la difficoltà di dialogo uno dei punti più controversi del rapporto tra genitori e adolescenti italiani - spiega il direttore dell'Istituto Demopolis Pietro Vento - Dei propri problemi, gli under 18, parlano preferibilmente **con** gli amici, sono convinti che gli adulti non comprendano le loro idee e passioni, i desideri e i sentimenti. Su un dato le due generazioni di fatto concordano: gli adulti oggi non capiscono i ragazzi. Ancora più complesso appare il dialogo a scuola: appena il 3% dei giovanissimi intervistati, se avesse un problema, ne parlerebbe **con** un insegnante. In modo del tutto inedito - conclude Pietro Vento - le due indagini demoscopiche incrociano lo sguardo del mondo adulto **con** quello degli adolescenti, offrendo indicazioni di grande interesse su quanto, nel confronto fra generazioni, possa e debba essere migliorato".

... e **con** i pari

I ragazzi si confrontano parecchio fra di loro. Più limitatamente, si raccontano agli adulti. Un terzo degli adolescenti dichiara di condividere spesso idee e pensieri, ma lo fa prevalentemente **con** gli amici: il 79% dei ragazzi predilige un dialogo fra coetanei. Così, le figure adulte si rivelano interlocutori solo per una minoranza. Quasi un terzo, il 31%, confessa invece di faticare a condividere le proprie idee: la paura è di essere incompresi e giudicati. Anche dei problemi si parla per lo più **con** gli amici, ai genitori si rivolge appena il 43% di chi ha un problema, **con** un dato che scende al 39% fra le ragazze. Solo il 3% ne parlerebbe **con** un insegnante. Molto meno, sotto il 20% di citazioni, fra i ragazzi si apprezza l'impegno di comprensione degli adulti. Non a caso, il 54% ammette che oggi gli adulti capiscono sempre meno i ragazzi. La principale ragione di incomprensione è contingente: per il 62% dei ragazzi gli adulti non capiscono quanto differente sia la contemporaneità; non comprendono idee (46%), quotidianità online (41%), ma anche desideri, passioni, priorità (37%) e sentimenti (36%).

Nei mesi del lockdown, secondo l'indagine **Con i Bambini** - Demopolis agli adolescenti è mancata la libertà di stare con i coetanei (74%), la possibilità di vivere spazi di socialità (54%) e praticare attività sportive (50%). Assai meno è mancata la scuola (24%). Sui banchi scolastici, però, qualcosa è cambiato; e non solo perché le tecnologie sono più usate (56%). I ragazzi segnalano maggiore difficoltà di socializzazione (35%), l'aumentato stress dei docenti (34%) e la maggiore timidezza di alcuni compagni (33%). Anche in virtù di un'esperienza collettiva inedita come la pandemia, lo sguardo degli adolescenti sul futuro rivela indici di complessità: un quinto non riesce a definirlo. Pessimista è il 12%; indifferente il 16%. Il 53% guarda al proprio futuro con ottimismo.

Valori e quotidianità

Cose importanti della vita sono per gli adolescenti la famiglia (90%) e l'amicizia (86%); confidano nelle passioni personali (72%) e nell'amore (71%). Di contro, poco più della metà degli intervistati considera il lavoro fra le cose che contano, 10 punti

GIUGNO 2023						
L	M	M	G	V	S	D
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	1	2
3	4	5	6	7	8	9

FOCUS



sotto l'aspirazione a "carriera e successo". Accanto alla centralità delle relazioni amicali, è questa una delle più evidenti mutazioni nel pantheon valoriale delle nuove generazioni individuato dall'indagine dell'Istituto Demopolis, promossa dall'impresa sociale **Con i Bambini**. Il 44% cita soldi e ricchezza, il 26% la bellezza fisica. Agli ultimi posti, fra le "cose importanti della vita", l'impegno politico.

Il rapporto con i pari è la principale dimensione di soddisfazione per le nuove generazioni (64%), insieme alla gestione del tempo libero (53%), più ampiamente citati rispetto alle relazioni familiari (52%), alla vita scolastica (35%) e sentimentale (25%).

Per i tre quarti degli adolescenti il tempo libero è dedicato agli amici e alla musica, che si rivela un contrappunto costante della vita giovanile, tanto in compagnia quanto in solitudine. Il tutto accanto alle attività online, che si dimostrano talmente presenti e pervasive da non essere individuate come pratiche specifiche, quanto piuttosto come circostanza ordinaria della quotidianità.

Gli adolescenti visti dagli adulti

L'ottimismo degli adulti sul futuro dei giovani si ferma al 20%; oggi, si dichiarano pessimisti 2 italiani su 3 e il 65% dei genitori con figli tra i 6 e i 17 anni: un dato decisamente più alto di quello espresso dai diretti interessati. Le paure sono molteplici: l'incertezza per il lavoro dei ragazzi (7 su 10), violenza e bullismo (56%), l'uso di droghe e alcool e la crescita dei disagi psicologici (48%). Si preoccupano assai meno, invece, per le difficoltà di comunicazione e confronto fra giovani e adulti (30%); ancor meno per le disuguaglianze che crescono fra i ragazzi (25%).

Su un dato, le due generazioni pressoché concordano: "gli adulti non capiscono i ragazzi" (così emerge dalle dichiarazioni del 54% degli adolescenti e del 45% dei genitori). E concordano anche nell'individuare le ragioni contingenti di incomprensione: la diversità del periodo storico in cui si vive l'adolescenza, a partire dalla variabile "rete e social".

Ma gli adulti sottovalutano quanto i ragazzi non si sentano compresi nei desideri, nelle passioni, nei sentimenti. Inoltre, i genitori si rimproverano una prevalente distrazione (52%), che per i ragazzi è invece peccato veniale. Appena il 12% dei genitori ammette piuttosto di non saper mettersi in discussione: e si tratta invece del principale rimprovero mosso dai ragazzi agli adulti (38%).

Lo sguardo sugli adolescenti da parte degli italiani (e ancor di più dei genitori con figli under 18) è minato da molteplici ansie. Per esperienze familiari o di contesto, gli intervistati individuano effetti preoccupanti sulla salute di bambini e ragazzi delle restrizioni subite nel periodo pandemico: la dipendenza da internet (65%) e l'aumento dell'ansia fra i minori (62%); la metà cita inoltre l'incremento dei casi di depressione. Oltre un terzo dei genitori (36%) dichiara di aver notato la tendenza dei figli a evitare con scuse la scuola, le uscite o altre occasioni di socialità.

In questo contesto, appena 3 su 10 ritengono che gli adulti abbiano oggi strumenti adeguati ad affrontare il disagio giovanile. E ciò che servirebbe oggi per limitare il malessere o le problematiche socio-psicologiche dell'adolescenza è, nell'opinione del 53%, dare più ascolto ai ragazzi: maggiore comprensione da parte degli adulti (genitori, insegnanti, educatori).

Il 48%, quasi un italiano su due intervistato da Demopolis, cita la necessità di aumentare le opportunità di socializzazione, amplificando la possibilità dei piccoli di accedere ad attività sportive, ludiche e culturali, anche al fine di prevenire i segni di malessere e ridurre i rischi di bullismo e violenza.

Il bando

"L'attenzione alle sofferenze, ai rischi, alle attese che sono emersi e l'ascolto diretto

dei ragazzi e delle ragazze stessi – aggiunge Rossi-Doria - è anche alla base del nuovo bando pubblicato oggi sul sito di [Con i Bambini](#) dedicato al benessere psicologico e sociale degli adolescenti. Il bando mette a disposizione 30 milioni di euro nell'ambito del Fondo per il contrasto della [povertà educativa](#) minorile. Un tema, quello del benessere psicologico, emerso da una attenta campagna di audizioni che ha compreso anche un gruppo di ascolto ristretto di under18 che, per la prima volta, [Con i Bambini](#) ha utilizzato per elaborare un bando rivolto proprio a loro. L'attenzione per i vissuti e i pensieri degli adolescenti è al centro di questa prima indagine [Con i Bambini](#) - Demopolis, che rivolge al campione di oltre mille adolescenti domande cruciali sulla loro vita in un momento in cui oltre un terzo dei genitori (36%) dichiara di aver notato la tendenza dei figli ad evitare con scuse la scuola, le uscite o altre occasioni di socialità, con un forte incremento dell'ansia e della depressione. La risposta va costruita con ogni cura da tutta la comunità educante, con un'azione di competente prossimità e sostenendo un nuovo protagonismo dei ragazzi, che comunque mostrano ottimismo".

Il Bando, pubblicato oggi sul [sito](#), scade il 20 settembre 2023 e ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico e sociale di ragazzi e ragazze di età compresa tra gli 11 e i 18 anni, a fronte della diffusione sempre più accentuata di situazioni di disagio psicologico soprattutto in contesti di marginalità sociale. L'approccio – e la sfida – consiste nella sperimentazione di modelli di intervento comunitari, integrati e sistemici per la prevenzione e la cura della salute psicologica di ragazze e ragazzi.

© Riproduzione riservata

RICEVI LA NEWSLETTER GRATUITA

HOME PAGE

SCEGLI IL TUO ABBONAMENTO

LEGGI LE ULTIME NEWS

Tag correlati

ADOLESCENTI ADOLESCENZA

0 Commenti

1 Accedi ▼

 Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS 



Nome



• Condividi

Migliori Più recenti Più vecchi

Commenta per primo.

 [Iscriviti](#)  [Privacy](#)  [Non vendere i miei dati](#)

DISQUS



REDATTORE SOCIALE

La redazione
La storia
Contatti e gerenza

NETWORK

Giornalisti sociali
Capodarco L'altro Festival
Parlare civile
Comunità di Capodarco

SERVIZI

Agenzia giornalistica
Formazione
Centro documentazione
Servizi editoriali

IN COLLABORAZIONE CON



Per offrire una migliore esperienza di navigazione questo sito utilizza cookie anche di terze parti. ✕
 Chiudendo questo banner o cliccando al di fuori di esso, esprimerai il consenso all'uso dei cookie.
 Per saperne di più consulta la nostra **Cookie Policy**, potrai comunque modificare le tue preferenze in qualsiasi momento.